

**BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL LIVENZA – PORDENONE
SEDE DI MANIAGO**

copia del VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -

registro deliberazioni n 6/25

Oggetto: Proposta del Documento Unico di Programmazione del BIM LIVENZA per il triennio 2025-2027 da presentare all'Assemblea generale unitamente alla proposta di bilancio 2025 e triennale 2025-2027

L'anno 2025, il giorno 13 del mese di GIUGNO a seguito di convocazione, disposta tramite comunicazione diretta per vie brevi e per formalizzazione tramite posta elettronica certificata è stato convocato presso il municipio di Cordenons alle ore 17,15 il

CONSIGLIO DIRETTIVO DELBIM LIVENZA- PN

ZONA		RAPPRESENTANZA	Presenze e nominativi		Cariche
		Presidente	si	Igor Alzetta	presidente
1	MONTANA DEL MEDUNA	MEDUNO	si	Marina Crovatto	Sindaco
S	PIANURA DEL MEDUNA	CAVASSO NUOVO	si	Michele Bier	sindaco
3	MONTANA DEL CELLINA	BARCIS	si	Claudio Traina	sindaco
4	PIANURA DEL CELLINA	CORDENONS	si	Andrea Delle Vedove	sindaco
5	DEL LIVENZA	POLCENIGO	si	Antonio Del Fiol In collegamento on line da remoto	sindaco

Presiede la riunione il dott. Alzetta Igor nella sua funzione di Presidente del Consorzio

Assente giustificato il segretario incaricato dott. Beltrame Alessandro

Assiste il rag. Zammattio Gianni che assume la funzione di verbalizzante ai sensi del comma 6 dell'art. 15 dello statuto.

Assiste Malasi Alberto

Assiste Andrea Martinuzzi

Pertanto, visto l'ordine del giorno, il CONSIGLIO DIRETTIVO DEL BIM LIVENZA assume la seguente DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Oggetto: Proposta del Documento Unico di Programmazione del BIM LIVENZA per il triennio 2025-2027 da presentare all'Assemblea generale unitamente alla proposta di bilancio 2025 e triennale 2025-2027

Il Consiglio Direttivo

Premesso che con precedente incontro avvenuto il 30 maggio l'argomento in oggetto è stato trattato in via preliminare per analizzare l'impostazione della programmazione.

In tale contesto è stato indicato di modificare l'uso quantitativo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2025 confermando la rimanente parte della proposta di deliberazione che qui viene riportata con la sola variazione appena citata.

Richiamato lo statuto;

Richiamato il regolamento di contabilità;

Richiamate le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la legge 959/1953;

Richiamata la legge 925/1980;

Richiamata la Delibera n. 42/2016/SRCPIE/PAR della sezione della Corte dei Conti del Piemonte che dirime le questioni relative all'impiego dei sovracanoni nelle spese correnti;

Richiamato il RD 11-12-1933 n. 1775 Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici. Pubblicato nella Gazzetta Uff. 8 gennaio 1934, n. 5;

Richiamata la nota 2.11.1993 del Ministero dell'Interno ove indica che ai Consorzi BIM è applicabile in via esclusiva la normativa speciale che li ha istituiti e le disposizioni previste dai loro singoli statuti;

Ricordato che:

- i Consorzi BIM gestiscono finanza di provenienza privata e non finanza di provenienza pubblica;
- i Consorzi BIM non sono vincolati alla tesoreria unica come da circolare Ministero del Tesoro prot.n.14718 del 03 luglio 1997;
- i Consorzi BIM non sono vincolati all'obbligo del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 febbraio 2012, n. 23 per la scelta del revisore dei conti;
- i Comuni compresi in un Consorzio BIM non possiedono quote di partecipazione nel consorzio e non sono assoggettati al pagamento di quote;
- in più occasioni la Federbim ha ribadito la necessità di un chiarimento ministeriale per svincolare i BIM dalla farraginoso normativa del "118" anche perché i Consorzi BIM per la loro peculiarità sono impossibilitati ad applicare con precisione tutta la normativa in parola;
- i Consorzi BIM non sono soggetti al controllo della Corte dei Conti in quanto gestiscono fondi privati non derivati dalla finanza pubblica ed in particolare quando utilizzano direttamente il fondo comune come nel nostro caso quale delegante per la sola fase conclusiva;
- i Consorzi BIM non sono soggetti da parte dei Comuni alla razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20 del TUSP e del censimento di cui all'art. 17 del DL 24.6.14 n. 90;

Applicata la parte del nuovo ordinamento contabile, che rafforza il ruolo della programmazione, e prevede la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine denominato "DUP" - Documento Unico di Programmazione, (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), come strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti;

Ricordato che il DUP consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario la gestione dell'ente tramite le sue due sezioni Strategica (SeS) e Operativa (SeO): la prima con un orizzonte temporale di riferimento collegato a quello del mandato di chi amministra, la seconda, attuativa, con riferimento temporale nel breve periodo ristretto all'annualità del bilancio di previsione;

Ricordato che nel nostro Ente il DUP costituisce presupposto indispensabile e necessario per tutti gli altri documenti di programmazione anche perché il Consorzio aveva già introdotto nella sua gestione un documento similare denominato "ATTO PROGRAMMATICO" a valenza triennale previsto dall'art. 8 del regolamento di contabilità che disciplina le modalità di programmazione strategica; pertanto, in questa sede si ritiene che il DUP può validamente sostituirsi all'"Atto Programmatico";

Evidenziato che il regolamento di contabilità del BIML demanda proprio alla relazione programmatica, (ora denominata Sezione operativa del DUP), la "funzione "autorizzativa ed esecutiva" delle operazioni gestionali e contabili nei limiti degli importi assegnati entro i quali l'operatore incaricato ha l'autorizzazione e la facoltà di agire ed operare senza bisogno di ulteriori atti, come determinazioni, autorizzazioni, liquidazioni ecc.;

Ritenuto, pertanto, che le specificità e le caratteristiche strutturali del Consorzio il cui compito è finalizzato all'utilizzo del "fondo comune" costituito dai sovracani debbano essere poste come principio di base per la programmazione che non può essere paragonata a quelle propria di altri tipi di Ente;

Precisato che sulla base del DUP è redatto come conseguenza e derivazione il Bilancio di previsione contabile annuale e triennale;

Preso atto dell'aggiornamento del sovracanone per il biennio 1 gennaio 2024-31 dicembre 2025 attuato con il decreto del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA del 1° dicembre 2023 con il quale il Direttore Generale ha stabilito che " la misura del sovracanone annuo di cui all'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 925, dovuto a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni ed integrazioni, dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW, è fissata per il biennio 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2025, in euro 36,22 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni." (il precedente era fissato a 31,94);

Preso atto del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili». (19A08000) (in GU Serie Generale n.301 del 24-12-2019) che prescrive all'art. 57 c.2-octies.: *"Allo scopo di consentire l'avvio e la prosecuzione dei servizi finalizzati a fornire adeguati strumenti formativi e conoscitivi per un'efficace azione dei comuni dei territori montani, delle unioni montane dei comuni e delle comunità montane per l'attuazione della legge 6 ottobre 2017, n. 158, del testo unico in materia di foreste e filiere forestali, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, e della legge 28 dicembre 2015, n. 221, nonché per assicurare il miglioramento dell'attività di formazione del personale dei suddetti enti per l'applicazione delle citate normative, l'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCCEM) organizza le relative attività strumentali, utilizzando a tale scopo il contributo dello 0,9 per cento del sovracanone di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono disciplinate le modalità per l'effettuazione dei servizi e per l'attribuzione delle risorse di cui al presente comma"*;

Analizzata la situazione economico-gestionale complessiva del Consorzio BIML-PN dopo la formazione del Conto consuntivo 2024 si è provveduto ad elaborare il DUP per il triennio 2025-2027 da proporre all'Assemblea per l'approvazione;

Pertanto il Presidente prende la parola per confermare quanto già anticipato al momento della sua elezione e cioè di voler dare una significativa svolta alla configurazione dell'Ente dotandolo di una struttura operativa per fronteggiare le iniziative importanti che saranno adottate in seguito così da conferire al Consorzio un ruolo di visibilità e di importanza strategica sul territorio per cui nella formulazione del Bilancio di

Previsione è stata introdotta la concretizzazione di tale intendimento apportando significative ridefinizioni degli interventi;

Tenuto conto della necessità di garantire una stabilità economica dell'Ente si è provveduto a mantenere stabilmente un adeguato ammortizzatore costituito da un apposito intervento per affrontare le situazioni non risolte sul riparto dei sovracanonici e sull'onere della legge 157/2019;

Preso atto che si è provveduto a calibrare il calcolo dei sovracanonici in relazione ai risultati positivi dei procedimenti giudiziari che hanno risolto le riduzioni convenzionali del 1962 e 1974 nonché per l'adeguamento della nuova misura fissata per il biennio 2024-2025;

Rilevato che si è tenuto conto della decisione riguardante la partecipazione all'Ecomuseo con le peculiarità della quota di adesione oltre a quella della Federbim;

Visto che si è tenuto altresì conto della necessità di garantire ai comuni le assegnazioni per gli interventi da attuare nella misura stabilita dalla deliberazione assembleare n. 4 del 24.11.2023 con i correttivi successivamente adottati per mitigare le differenze ed i disagi di quei Comuni che avevano subito riduzioni rispetto alle quote storicamente assegnate;

Accertato che si è tenuto conto della necessità di dotare il Consorzio di una nuova sede attrezzata ed una struttura operativa per il suo funzionamento amministrativo e gestionale;

Dato atto che si è tenuto conto delle spese consolidate di funzionamento e quelle di riparto verso i Consorzi di Treviso e Belluno in attesa della ridefinizione del riparto;

Rilevata inoltre la necessità correlate alle spese legali per la tutela dell'Ente;

Pertanto la prima cosa che è stata operativamente attivata ha riguardato la consistenza dei residui provenienti dagli esercizi passati e quella dell'avanzo di amministrazione del 2024 nonché del fondo di cassa;

Dopo di che si è provveduto a calcolare l'ammontare del Fondo comune sul fronte delle entrate calibrando il cespite alla nuova misura del sovracanonico;

Considerando poi l'incertezza dell'esito sul ricorso riguardante la situazione della Centrale di Colle ed in particolare per la centrale di Istrago con relativi arretrati si è evitato per prudenza di non iscrivere tali gettiti in quanto fortemente dubbi;

Visto che per quanto riguarda il fondo comune si è provveduto ad effettuare il necessario riparto tra i tre consorzi sulla base dell'art 24 dello statuto come emerge dall'apposita tabella rintracciabile nel DUP ed è stato forfettariamente calcolato il presunto gettito degli interessi attivi;

Per la formulazione delle spese si è adottata la politica della prudenza e della garanzia di equilibrio cercando di evitare un'eccessiva frammentazione di dettaglio per assicurare la giusta semplificazione:

- Gli stanziamenti sono stati calibrati sulla base delle esperienze del passato e dei dati in possesso;
- È stata garantita l'assegnazione ai Comuni per gli interventi diretti sul territorio delegando ai Comuni solo la fase finale di realizzazione per motivi di semplificazione ed economicità;
- Particolare attenzione è stata rivolta alla previsione relativa alla costituzione della struttura organizzativa ove si prevedono incarichi professionali;
- Le spese per il rimborso di accesso agli amministratori sono state limitate demandando a decisioni future la possibilità di indennità per la carica del Presidente e del Direttivo;
- È stato valutato un apposito stanziamento per i corsi di addestramento e di aggiornamento per gli addetti alla struttura, cosa assolutamente indispensabile per far fronte ex novo alle necessità operative;

- È stato adeguato lo stanziamento per le funzioni del revisore e controllo in vista di eventuali nuove esigenze e quello della struttura operativa;
- È stato aumentato il capitolo delle spese straordinarie e diverse limitata solamente alla parte corrente per avere a disposizione un fondo per le prime nuove iniziative e per far fronte a situazioni imprevedibili che si potessero presentare. La dotazione potrà inoltre essere fonte di storni e variazioni qualora si rendessero necessarie maggiori disponibilità sui capitoli già in essere;
- Sono stati ricalibrati i capitoli di garanzia sulla base della ricostruzione del maturato per gli eventuali oneri relativi all'applicazione della legge n.157/19 art 57 c.2-octies (Uncem) cap. 92 e per gli accordi di ripartizione ex art 24 dello statuto (cap. 150) Per la calibrazione sono state istituite apposite tabelle di dettaglio ma a tal proposito va evidenziato che non è certa la corresponsione degli interi importi per cui quando si verificheranno le condizioni per la definizione, le eccedenze costituiranno economie di bilancio;
- È stato aumentato lo stanziamento per l'acquisto dei mobili ed attrezzature d'ufficio in vista della costituzione della nuova sede del Consorzio nonché previsto uno stanziamento per la concessione della sede;
- Gli altri capitoli del bilancio sono stati revisionati ragionevolmente sulla base di stime deduttive.
- Alcuni capitoli pur mantenendo il loro numero di origine necessario per i collegamenti con gli esercizi precedenti anche ai fini dei residui sono stati rinominati già dall'esercizio precedente con nuove diciture onde adattarli o ampliarli alle nuove tipologie di intervento.
- È stata curata la parte riguardante le partite di giro con la verifica del loro pareggio.

Accertato che il pareggio complessivo del bilancio viene garantito con l'applicazione al Bilancio 2025 nella somma di 550.000,00 destinata a finanziare i capitoli: 92 per € 116.996,74 (salvaguardia Uncem), il cap.150 per € 401.960,30 (Salvaguardia differenze ex art. 24 Statuto), nonché parzialmente il cap. 70 per € 31.042,96 (spese straordinarie e diverse).

Evidenziato che nelle scelte gestionali non viene presa in considerazione la necessità di applicare la rimanente parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2024 all'esercizio 2025 ciò al fine di incrementare l'economia di bilancio a fine esercizio per avere più spazio di manovra nel successivo 2026.

Evidenziato che la programmazione del 2025 è stata formulata in un'ottica di sviluppo futuro come anticipato agli inizi del mandato presidenziali e l'utilizzazione delle risorse ha trovato un equilibrio positivo che può essere così riassunto 19,26% accantonamenti di salvaguardia economica; 65,24% trasferimenti; 13,65 % gestione del Consorzio e 1,85% per le prime azioni nuove di sviluppo.

Evidenziato che le previsioni di spesa per il successivo biennio 2026-2027 devono intendersi calibrate in modo ragionevole pur con l'eliminazione della quota di avanzo di amministrazione applicabile a causa di regole contabili che non si adattano ai consorzi BIM ma con la precisazione che potranno essere ridefinite con maggiore precisione solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione di quegli anni.

Preso atto che nella proposta del DUP sono inoltre inserite ulteriori specificazioni di dettaglio e le indicazioni operative utili al funzionamento dell'Ente.

Rilevato come elemento finale, anche se non riguardante l'aspetto puramente contabile, viene espressa la necessità di attivare appena possibile la revisione statutaria e regolamentare ritenendola fondamentale .

Preso atto che l'argomento dei riparti non risulta concluso e che tale questione ha inevitabilmente influenza sulle dotazioni di bilancio occorre considerare il presente provvedimento quale proposta non definitiva per quanto riguarda la dotazione dei capitoli riferiti al trasferimento ai Comuni.

Tutto ciò premesso;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025-2027;
3. che il DUP esaminato dal consiglio direttivo per motivi di praticità, data la consistente espressione cartacea del medesimo, non viene allegato al presente verbale ma sarà invece allegato nella sua forma definitiva alla deliberazione assembleare che lo approverà, apportando nel frattempo le eventuali integrazioni, specie quelle collegate al trasferimento ai Comuni oltre alle modificazioni autorizzative decise eventualmente dall'assemblea;
4. di dare atto che il DUP è presupposto fondamentale e imprescindibile per la formulazione del bilancio di previsione 2025 e di quello triennale 2025-2027 e che i relativi documenti contabili costituiscono mera derivazione del DUP;
5. di approvare pertanto anche questi ultimi, qui riassunti nell'allegato "A" (quadro generale riassuntivo) lasciando poi all'assemblea la facoltà di apportarvi eventualmente gli aggiustamenti ritenuti necessari per una condivisione generale degli obiettivi e delle risorse messe a disposizione;
6. Di trasmettere al Revisore del conto la documentazione necessaria per la formulazione della relazione di sua competenza da unire poi alla proposta di approvazione assembleare;
7. Di presentare il D.U.P. ed i bilanci contabili redatti sulla base del DUP all'Assemblea per la conseguente approvazione;
8. Per quanto di propria competenza e come atto di indirizzo, di autorizzare il presidente ad assumere tutte le ulteriori iniziative necessarie a riguardo il funzionamento dell'Ente;

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Alzetta

Il Verbalizzante

F.to Zammattio

Il sottoscritto incaricato certifica che copia del presente verbale di deliberazione sarà pubblicata all'Albo informatico del BIM Livorno per quindici giorni consecutivi.

Addì 13.06.2025

F.to Zammattio